

LA PROTESTA

Atenei in rivolta, Udine sceglie la formula della mozione

Mentre a Roma e anche a Trieste la protesta contro la il disegno di legge Gelmini è sfociata in occupazioni e proteste eclatanti, l'Università di Udine ha scelto la strada più istituzionale e morbida della mozione, congiunta e unanime, da parte del Senato accademico e del cda, che ieri hanno espresso «viva contrarietà a un ddl che non si fa carico del reperimento delle necessarie risorse, inserendosi anzi in un

quadro di insostenibile defianziamento del sistema universitario pubblico, che mina l'autonomia delle Università e il diritto allo studio sanciti dalla Costituzione». Ieri gruppi di studenti si sono autoconvocati per discutere e organizzare le iniziative di protesta in programma la prossima settimana. «Faremo volantinaggi, ma anche attività di informazione rivolta agli studenti in aula sugli effetti del ddl - ha

riferito Corrado Coppa, presidente del Consiglio studentesco - inoltre pensiamo di esporre dei simbolici manichini nel centro città, per comunicare il nostro disagio». Il prossimo 2 dicembre, nella sala Ajace del palazzo Municipale di Udine, si terrà un incontro-dibattito sull'Università, al quale parteciperà il genetista Edoardo Boncinelli, con la presenza dei rettori degli Atenei di Udine e di Trieste.